

La vera gioia

Maria Festa

LA VERA GIOIA

Religione e spiritualità

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Maria Festa
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato al Signore
dal quale viene e al quale va
e ai miei compagni di viaggio”*

Presentazione

La Sacra Scrittura è molto più di una raccolta di belle frasi come molti credono: è forza di vita, è energia vitale che si trasmette dalla “Parola” all’uomo vivente.

È tempo di vita e di speranza.

La Bibbia è un mondo in cui vivere e abitare quotidianamente; ci fa entrare nel “Regno di Dio” e ci conduce per mano lungo un itinerario che ci fa comprendere il “senso della vita”.

Il Creatore e Signore dell’Universo mi ha permesso e reso possibile trovare nella sua Parola tutto ciò che mi poteva dare la giusta visione della realtà su questa Terra.

Senza avere nessuna pretesa di elaborazione personale,

posso dire che ho impiegato anni a cercare la “Verità” e l’ho trovata.

Spero di poter essere di aiuto ai miei fratelli e sorelle in Cristo rendendo più sicuro il loro cammino.

Inizio

1) Chiesero al saggio: “Parlaci del nostro rapporto con Dio.”

Ed egli rispose: “Da lui veniamo, da lui andiamo, in lui viviamo ed esistiamo, da lui ogni bene abbiamo.

Con lui ci realizziamo, senza lui ci perdiamo, contro lui ci roviniamo. Con lui siamo felici, senza lui siamo infelici, beati noi se lo adoriamo, lo amiamo e lo serviamo.

Un dì lo vedremo, con lui sempre saremo, eterna gioia godremo.

Egli è nostro Padre, e noi siamo suoi figli, se con lui condividiamo il Figlio e lo Spirito.”

(“Il Santissimo nome di Dio” di C. Colonna – ed. Shalom pag. 135).

2) (Baruc 4 – 5,37 5 – 1,9)

Coraggio, popolo mio, tu resto d’Israele!

Siete stati venduti alla genti non per essere annientati, ma perché avete provocato lo sdegno di Dio, siete stati consegnati ai nemici.

Avete irritato il vostro Creatore, sacrificando ai demoni e non a Dio. Avete dimenticato chi vi ha allevati, il Dio eterno, avete afflitto colei che vi ha nutriti, Gerusalemme.

Essa ha visto piombare su di voi l'ira divina e ha esclamato: Ascoltate, città vicine di Sion, Dio mi ha mandato un grande dolore.

Ho visto, infatti, la schiavitù in cui l'Eterno ha condotto i miei figli e le mie figlie.

Io li avevo nutriti con gioia e li ho dovuti lasciare con lacrime e gemiti. Nessuno goda di me nel vedermi vedova e desolata; sono abbandonata per i peccati dei miei figli che deviarono dalla legge di Dio, non si curarono dei suoi decreti, non seguirono i suoi comandamenti, non procedettero per i sentieri della dottrina, secondo la sua giustizia. Venite, o città vicine di Sion, considerate la schiavitù in cui l'Eterno ha condotto i miei figli e le mie figlie.

Ha mandato contro di loro un popolo lontano, una gente perversa di lingua straniera, che non ha avuto rispetto dei vecchi, né pietà dei bambini, che ha strappato i cari figli alla vedova e l'ha lasciata sola senza figlie.

E io come posso aiutarvi? Chi vi ha afflitto con tanti mali saprà liberarvi dal potere dei vostri nemici. Andate, figli miei andate, io resto sola.

Ho deposto l'abito di pace, ho indossato il cilicio della supplica, griderò all'Eterno per tutti i miei giorni.

Coraggio, figli miei, gridate a Dio ed egli vi libererà dall'oppressione e dal potere dei vostri nemici.

Io, infatti, spero dall'Eterno la vostra salvezza.

Una grande gioia mi viene dal Santo, per la misericordia che presto vi giungerà dall'Eterno vostro salvatore.

Vi ho visto partire tra gemiti e pianti, ma Dio vi ricondurrà a me con letizia e gioia, per sempre.

Come ora le città vicine di Sion hanno visto la vostra schiavitù, così vedranno ben presto la salvezza da parte del vostro Dio, essa verrà a voi con grande gloria e splendore dell'Eterno.

Figli, sopportate con pazienza la collera che da Dio è venuta su di voi.

Il nemico vi ha perseguitati, ma vedrete ben presto la sua rovina e calcherete il piede sul suo collo.

I miei figli tanto delicati hanno dovuto battere aspri sentieri, incalzati come gregge rapito dal nemico.

Coraggio, figli, gridate a Dio, poiché si ricorderà di voi colui che vi ha provati. Però, come pensaste di allontanarvi da Dio, così ritornando decuplicate lo zelo per ricercarlo, poiché chi vi ha trafitti, afflitti con tante calamità vi darà anche, con la salvezza, una gioia perenne. Coraggio, Gerusalemme!

Colui che ti ha dato un nome ti consolerà. Maledetti i tuoi oppressori, che hanno goduto della tua caduta, maledette le città in cui sono stati schiavi i tuoi figli, maledetta colei che li ha trattieneuti.

Come ha gioito per la tua caduta e si è allietata per la tua rovina, così patirà per la sua desolazione.

Le toglierò la gioia di essere così popolata, il suo tripudio sarà cambiato in lutto.

Un fuoco cadrà su di lei per lunghi giorni per volere dell'Eterno e per molto tempo sarà abitata da demoni.

Guarda ad oriente, Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco, ritorneranno i figli che hai visto partire, ritornano insieme riuniti dall'oriente all'occidente, alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio. Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio (per sempre).

Ecco, ritornano i figli che hai visto partire.

Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore ad ogni creatura sotto il cielo.

Sarai chiamata da Dio per sempre: Pace della giustizia e gloria della pietà. Sorgi, o Gerusalemme, e sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli

riuniti da occidente ad oriente, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici, ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale.

Poiché Dio ha stabilito di spianare ogni alta montagna e le rupi secolari, di colmare le valli e spianare la terra perché Israele proceda sicura sotto la gloria di Dio.

Anche le selve e ogni albero odoroso faranno ombra ad Israele per comando di Dio.

Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

3) Quando vedrete la folla che precede o segue i loro simulacri, prostrarsi e adorarli, dite nel vostro cuore:

O Signore, si deve adorare solo te
(soltanto il Signore è degno di adorazione).

E il mio angelo sarà con voi e si prenderà cura della vostra vita.

4) (Salmo 91 (90) La divina Protezione)

“Tu che stai in tutela dell’Eccelso e dimori all’ombra dell’Onnipotente, di’ al Signore: Tu sei il mio rifugio, la mia rocca, il mio Dio cui mi affido. Egli ti libererà dal laccio dell’uccellatore, dalla peste sterminatrice.

Con le sue penne ti coprirà, sotto le sue ali avrai rifugio, la sua fedeltà ti sarà scudo e armatura, non temerai pericolo notturno, né saetta volante di giorno, né peste vagante nel buio, né morbo che devasta in pieno giorno.